





CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

- **Giovanni Grandu**, consigliere delle Provincia di Ravenna, in qualità di delegato del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Riccardo Righi**, assessore del Comune di Carpi, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Christian Castorri**, vicesindaco del Comune di Cesena, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Micol Guerrini**, assessora del Comune di Ferrara, in qualità di delegata del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Bruna Gaulandi**, consigliera del Comune di Imola, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Andrea Bartolomasi**, assessore del Comune di Modena, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Simone Fornasari**, assessore del Comune di Piacenza, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Igor Gallonetto**, assessore del Comune di Ravenna, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Luca Vecchi**, sindaco del Comune di Reggio Emilia
- **Mattia Mario Morolli**, assessore del Comune di Reggio Emilia, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)

Sono presenti in videoconferenza per la Regione Emilia-Romagna:

- **Mauro Felicori**, assessore alla cultura e paesaggio
- **Francesco Raphael Frieri**, direttore generale risorse, europa, innovazione e istituzioni
- **Andrea Costa**, consigliere regionale, Partito democratico
- **Simone Pelloni**, consigliere regionale, Lega
- **Francesco Besio**, Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane
- **Damiano Censi, Barbara Pizzolitto, Giovanni Brugaletta, Irene De Giorgi**, Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione – Struttura operativa del CAL (ex art.9 LR 13/2009)

Il Presidente apre la seduta e, accertata la validità della stessa, chiama il primo punto all'o.d.g.: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla **proposta di modifica dell'art. 7 della L.R. n. 13 del 1999 e ss.mm. "Norme in materia di spettacolo"**.

Dalla segreteria del CAL viene comunicato che l'assessore alla cultura e paesaggio, Mauro Felicori, ancora impegnato nella seduta di Giunta in corso, chiede di poter posticipare la trattazione dell'oggetto come ultimo punto.

Il Presidente Lepore e i membri del CAL acconsentono.

Il Presidente chiama, quindi il secondo punto all'o.d.g: Richiesta di parere ai sensi dall'articolo 56, comma 3 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa sul progetto di legge d'iniziativa consiglieri recante: **"Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10"**

Il presidente Lepore cede la parola al consigliere regionale Andrea Costa, relatore di maggioranza del progetto di legge in esame.



CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI  
IL PRESIDENTE

Il consigliere **Andrea Costa**, fatta una premessa sulle tempistiche di approvazione del progetto di legge in discussione, precisa che si tratta di un progetto con il quale la Regione recepisce la disciplina semplificata delle procedure per il rilascio dei titoli abilitativi necessari alla costruzione e all'esercizio degli impianti di distribuzione elettrica, prevista dalle Linee guida nazionali (allegato parte integrante del DECRETO 20 ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica), innova la normativa regionale dettando ulteriori disposizioni per l'esercizio di funzioni amministrative in materia di reti e impianti per la distribuzione di energia elettrica e abroga contestualmente la precedente disciplina. Viene precisato che l'esercizio delle funzioni amministrative in materia è riconosciuto alla Regione che opera attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE). Vengono inoltre introdotti elementi di ulteriore semplificazione ma con la contestuale previsione di istituti di garanzia a difesa dell'ambiente, del paesaggio e della salute. Il consigliere prosegue nell'illustrazione puntuale di alcuni articoli del testo di legge e passa poi la parola al consigliere Simone Pelloni, relatore di minoranza del progetto.

Il consigliere **Simone Pelloni**, nel condividere quanto illustrato dal collega Costa, ribadisce l'importanza del progetto di legge in esame con il quale vengono recepite le disposizioni indicate nelle Linee guida nazionali e, grazie anche alla abrogazione della precedente disciplina regionale in materia, viene garantita la necessaria chiarezza sulle disposizioni applicabili in materia.

Terminata l'esposizione, il Presidente Lepore procede alla votazione accertando il seguente risultato:

**Presenti: 12**

**Votanti: 12**

**Favorevoli: 12**

***Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.***

Il Presidente chiama, il terzo punto all'o.d.g: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine al progetto di legge regionale avente ad oggetto **“Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti”**

Il Presidente passa la parola a **Francesco Besio**, del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane che introduce l'oggetto in esame.

Viene precisato che il progetto di legge in esame aggiorna la disciplina regionale relativa alla tutela degli esemplari arborei di particolare pregio scientifico o monumentale (l.r. n2/77), affiancando alla tutela degli alberi monumentali (già prevista) quella dei boschi vetusti (adeguandosi così anche alle nuove disposizioni della L.10/2023).

Le principali novità sono state il recepimento delle definizioni date a livello nazionale sia di alberi monumentali d'Italia sia di boschi vetusti d'Italia e l'introduzione, al contempo, della definizione di alberi monumentali e boschi vetusti “regionali” trattandosi di una categoria simile ma diversa.

Sono state previste delle norme mirate a garantire la tutela degli alberi monumentali non solo per la parte della chioma ma anche per le radici.



CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

E' stata inoltre mantenuta la possibilità di dare contributi regionali per la tutela, conservazione e manutenzione di questi alberi sia ai privati che agli enti pubblici, a seconda che gli alberi siano ubicati in area privata o pubblica.

Si prevede che per intervenire su questi alberi sia necessaria l'autorizzazione regionale anche se permane quella comunale per motivi di urgenza.

E' stata inoltre adeguata l'entità delle sanzioni dato che quelle previste dalla normativa del 1977 erano ovviamente sottostimate.

Si è infine precisato che oltre al catasto per gli alberi monumentali (già esistente) si procederà in maniera analoga anche per i boschi vetusti.

Terminata l'esposizione, il Presidente Lepore procede alla votazione accertando il seguente risultato:

**Presenti: 14**

**Votanti: 14**

**Favorevoli: 14**

***Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.***

Terminata l'esposizione, il Presidente Lepore chiama il quarto punto all'o.d.g.: *Informativa in merito alla deliberazione di giunta n. 880 del 29/05/2023 recante "Bando contributi PRT 2021-2023 annualità 2023 (DGR n.370/2023). Proroga dei termini di presentazione delle domande"*

Interviene **Damiano Censi**, spiegando che per il bando in oggetto, in ragione dell'emergenza alluvionale che ha coinvolto la Romagna, si è proceduto a prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di contributo da parte delle unioni di comuni al 1° settembre prossimo venturo e si è prevista, contestualmente, la possibilità per le unioni di richiedere, entro il 20 giugno 2023, un anticipo fino all'80% del contributo riconosciuto dal PRT nel 2022.

Prende la parola **Francesco Raphael Frieri**, direttore generale risorse, europa, innovazione e istituzioni, sottolineando l'importanza di concedere immediatamente comunque l'ottanta per cento dei contributi a tutte le unioni (quindi indirettamente a tutti i comuni non capoluogo coinvolti nei processi di riordino territoriale) onde non produrre delle sofferenze di cassa.

Nel rispondere poi alla vicepresidente della Provincia di Piacenza, **Patrizia Calza**, Damiano Censi precisa che per le Unioni Costituite viene prorogata unicamente la scadenza della domanda di accesso al PRT (non essendo possibile, per queste, riconoscere ed anticipare l'80% del contributo concesso nel 2022 ai sensi del PRT in quanto per queste è la prima annualità di partecipazione al PRT).

Terminata l'esposizione, il Presidente chiama il quinto punto all'o.d.g: *Informativa in merito alla deliberazione di Giunta n. 879 del 29/05/2023 recante "Proroga bando per la concessione di contributi a favore di Unioni di Comuni per incarichi di esperto in change management e trasformazione digitale per avviamento di gestione associate e adozione di soluzioni innovative a fronte di specifiche problematiche (art.27, LR n.21/2012)"*.



CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

Prende la parola **Damiano Censi** precisando che, come per il caso del precedente bando PRT e in ragione della medesima emergenza, anche per il bando in oggetto vengono prorogati i termini di presentazione dell'istanza a firma del Presidente dell'Unione. La proroga è fissata al 10 luglio 2023.

Concluso l'intervento, il Presidente richiama quindi, come concordato, il primo punto all'o.d.g.: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla **proposta di modifica dell'art. 7 della L.R. n. 13 del 1999 e ss.mm. "Norme in materia di spettacolo"**.

Il Presidente Lepore premette che il punto politico in oggetto non sarà chiuso nella seduta odierna, avviandosi invece una prima fase di confronto e discussione.

Il Presidente quindi la parola a Mauro Felicori, assessore alla cultura e paesaggio, che condividendo la valenza politica del punto, conviene nella scelta di far esprimere il relativo parere in una successiva seduta del CAL.

**L'assessore Felicori** precisa che la proposta in discussione è quella di richiedere a tutti i teatri di tradizione, presenti in Regione, di variare lo statuto in modo da inserire un rappresentante della Regione nei consigli d'amministrazione. La richiesta nasce dalla volontà ambiziosa di rafforzare il sistema teatrale regionale per renderlo competitivo e per rafforzare in generale il ruolo dell'Emilia Romagna nell'ambito della cultura. Per farlo, il presupposto necessario è quello di creare, tra i vari attori coinvolti, punti di contatto e di collegamento e che tali punti di contatto e di collegamento funzionino.

Al pari di quello che avviene in ogni tipo di società, chi contribuisce in modo regolare e stabile al patrimonio e alla gestione, esercita altresì funzioni di indirizzo e di controllo attraverso una presenza nei consigli di amministrazione. Con i teatri di tradizione la Regione è già socia di fatto di questi ultimi perché vi contribuisce in modo regolare e i contributi dati sono irrinunciabili (in quanto contributi "fisiologici" e non legati solo a progetti speciali).

La Regione non deve essere intesa come un pericolo per l'autonomia dei teatri di tradizione tenuto conto che, per la sua storia, ha sempre dimostrato di dare contributi formidabili non solo di tipo finanziario ma anche in termini di idee e di progetti. C'è quindi la volontà di essere più vicini ai teatri di tradizione e di fare sistema con questi ma fare sistema comporta anche che ci sia un terreno di dialogo.

L'assessore chiude il proprio intervento rendendosi quindi disponibile ad ogni forma di chiarimento e di approfondimento sul punto.

Interviene **Luca Vecchi**, Sindaco del Comune di Reggio Emilia, che ringrazia l'assessore Felicori per la disponibilità ad aprire un confronto e un approfondimento politico sul tema, data anche la complessità dell'argomento. Precisa che non si vede in alcun modo con sospetto e preoccupazione la possibilità che la Regione incrementi il proprio sostegno nei confronti delle istituzioni culturali (anche nel caso lo si faccia garantendo la propria presenza all'interno dei consigli di amministrazione) dato che la Regione è da sempre considerata un partner e non un competitor. Fate queste necessarie precisazioni, occorre però fare alcune precisazioni.



CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

Vecchi precisa innanzitutto che esiste un legame profondo e storico tra i Comuni e i propri teatri ed è questa, anche, la ragione per la quale il Comune stanziava da sempre ingenti contributi (senza dei quali la sopravvivenza stessa dei Comuni sarebbe messa a rischio).

Aggiunge inoltre che, nel caso di Reggio Emilia, il Comune ha fatto la scelta di costruire una governance gestionale e artistica e di affidargli un'autonomia piena nella costruzione della programmazione di tutte le stagioni (anche se questo non significa ovviamente disinteresse da parte del Comune dato che viene fornito in ogni caso un indirizzo politico di base a cui attenersi).

Ricorda poi la partnership molto importante sulla danza, sulla governance della Fondazione balletto che si traduce in una cooperazione che vede nella Regione una presenza non semplicemente finalizzata al trasferimento di risorse ma un investimento importante che ha inciso in senso positivo e strategico nella storia di questa istituzione culturale attraverso anche una fortissima sintonia costruita nel tempo con il comune capoluogo.

Tutto ciò premesso, viene evidenziato come la discussione sulla possibilità di inserire un membro indicato dalla Regione nel Consiglio di amministrazione dei teatri – che implica come noto anche un cambio di statuto - sia legittima e si possa fare ma occorre collocarla nel contesto storico-politico descritto trovando in esso la sostenibilità del progetto

Occorre pertanto aprire un tavolo politico, come proposto dall'assessore, nel quale valutare se ci sono o meno le condizioni per proseguire.

Seguono altri interventi a favore dell'avvio di un confronto politico tra la regione e gli enti locali sul tema in discussione.

Terminata l'esposizione, il Presidente Lepore dichiara chiusa la seduta alle ore 15.45.

L.C.S.

Cordiali saluti

Il Presidente  
Matteo Lepore  
(FIRMATO DIGITALMENTE)

r\_emiro.Giunta - Prot. 28/06/2023.0628078.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da LEPORE MATTEO